



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9-11 febbraio 2019

ARGOMENTI:

- "Disuguaglianze, indietro tutta". Le proposte del Forum Disuguaglianze Diversità sull'Espresso di questa settimana- C'è anche l'Uisp
- Elezioni in Abruzzo: trionfo del centrodestra, 5S dimezzati
- L'emozione di Manuel Bortuzzo sul Corriere della sera
- A Cagliari i calciatori si uniscono alla protesta dei pastori sardi
- Insulti razzisti nella serie C di basket
- Vela, Vendée Globe 2020: cinque donne sfidano l'Oceano. Mai così tante donne nella storia
- Sanremo. Non trasformiamo un festival "nazional popolare" in una tribuna politica. Su Articolo21

Uisp dal territorio:

- Sport e enti non profit, a Perugia un seminario per i dirigenti Uisp
- A Grosseto un fine settimana di beach tennis
- L'Uisp sulla Gazzetta di Mantova
- A Vicopisano (Pi) il sindaco premia Denis Taccola, campione italiano uisp di cronoscalata

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Disuguaglianze, indietro tutta

Hanno prodotto ingiustizia, rabbia e sovranismo. Eppure si possono ridurre, invertendo una tendenza trentennale. Le proposte del Forum di Fabrizio Barca

di **ALESSANDRO GILIOLI**

illustrazione di **Maurizio Ceccato**

Dopo quasi due anni di lavoro sottotraccia - lontano dai riflettori, dai partiti e dalle controversie quotidiane di palazzo - il Forum delle disuguaglianze e delle diversità è arrivato al dunque. Cioè alla pubblica presentazione (il 25 marzo a Roma) delle sue analisi e delle sue prime proposte per una maggiore giustizia sociale in Italia. Il Forum è un cartello di associazioni, economisti e studiosi il cui volto più noto è Fabrizio Barca, ex ministro, nome storico della sinistra italiana. Ma sarebbe sbagliato ridurre l'iniziativa a lui perché invece ha una vasta e doppia

anima: quella di chi sta ogni giorno sul territorio con l'associazionismo e quella di chi studia i macrofenomeni, i dati, le tendenze. Ne fanno parte la Fondazione Basso, la Caritas, Legambiente, ActionAid, Cittadinanzattiva, la fondazione Comunità di Messina, Dedalus Cooperativa sociale, l'Uisp. Ci sono poi, a titolo personale, economisti, sociologi, accademici e ricercatori di diversa estrazione. Da questa alleanza sta nascendo la bozza di quello che è stato chiamato "Programma Atkinson per l'Italia", dal nome del grande economista inglese morto due anni fa dopo aver dedicato una vita a questi temi con decine di libri di cui l'ultimo, il monumentale "Disuguaglianza. Che cosa si può fare?", è stato pubblicato nel 2015 da Cortina. Quella che segue è un'intervista collettiva

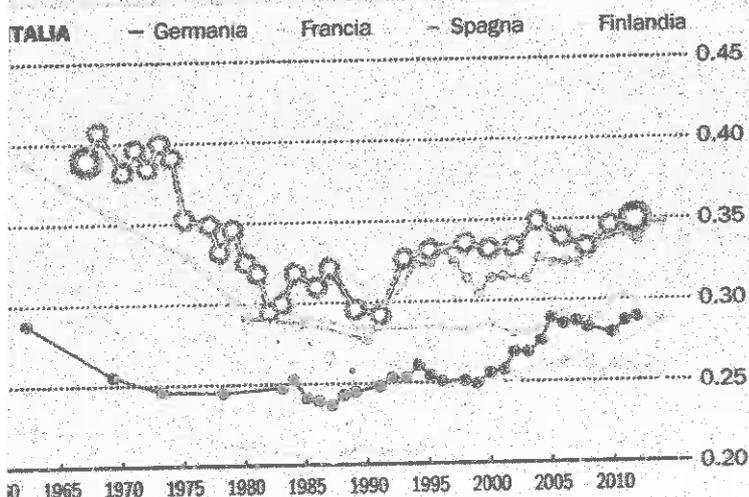
ad alcuni degli esponenti del Forum (vedere riquadro a pag. 54) che abbiamo ospitato nella redazione dell'Espresso per conoscere il senso di questa iniziativa e capire se può accendere una luce nel buio dei progressisti italiani.

Prima di tutto una presentazione: come nasce la cosa che state facendo e soprattutto che obiettivi ha?

«Oggi tutti parlano di diseguaglianze, anche chi ha concorso a produrle e chi le sta sfruttando per imporre una dinamica autoritaria. Noi invece facciamo una diagnosi delle loro cause per arrivare a proposte concrete di trasformazione, di inversione. Lo scopo del Forum quindi è semplice: attraverso l'analisi, arrivare a offrire strumenti praticabili, traducibili in azioni e indirizzi per superare le dise- ➤

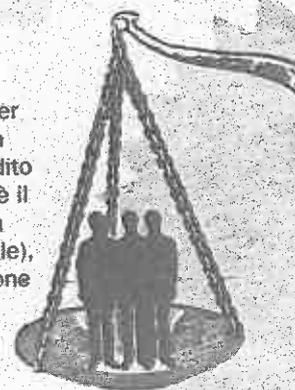
Si si è allargata la forbice

Indici europei, 1960 - 2015



L'indice di Gini

È la misura più utilizzata per descrivere la disuguaglianza nella distribuzione del reddito o della ricchezza. Più alto è il valore dell'indice (quindi la posizione sull'asse verticale), maggiore è la concentrazione di ricchezza e quindi la disuguaglianza. Il valore massimo possibile (1) rappresenta la situazione teorica di concentrazione di tutta la ricchezza in mano a una sola famiglia



Fonte: Forbes, The World's Billionaires, 2018; Accian, Alvaredo e Morelli (2019), The concentration of personal wealth in Italy: 1995-2016

Infografica: Marco Giannini

► guaglianze o quanto meno il loro eccesso, causa principale della grande crisi in cui ci troviamo oggi, della reazione sovranista e autoritaria che vediamo non solo in Italia. La somma e l'interazione delle disuguaglianze, in crescita da decenni, hanno infatti prodotto in vaste fasce della popolazione paure e rabbie, ma non ancora una alternativa credibile di emancipazione. L'obiettivo del nostro lavoro è contribuire proprio a questa alternativa. Il primo pacchetto di proposte arriverà tra poco più di un mese, poi il Forum lavorerà per dibatterle, farle camminare, sperimentarle, attuarle, assieme ad amministrazioni, politici, organizzazioni, sindacati, attivisti, cittadini, decision maker a ogni livello. Insomma all'azione pubblica e collettiva».

Entrando più nello specifico, di che cosa vi occupate?

«Abbiamo deciso di partire dai tre momenti fondamentali in cui si forma la ricchezza. Primo, le trasformazioni tecnologiche nella produzione - la rete, gli algoritmi, l'intelligenza artificiale, la robotica - che modificano radicalmente il modo in cui si forma la ricchezza. Secondo, il tema delicatissimo del passaggio da una generazione all'altra: oggi nascere in un de-

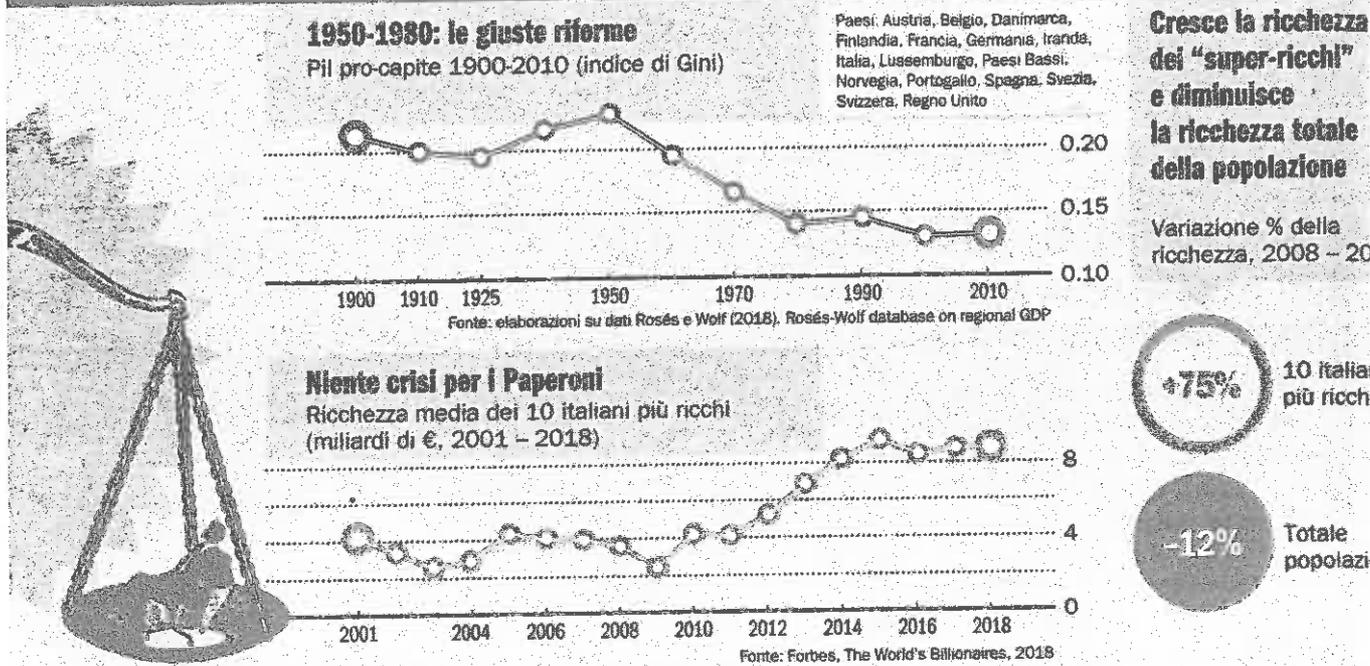
terminato contesto significa vincere o perdere nella lotteria sociale. Terzo, il rapporto tra chi lavora e chi controlla le imprese, con l'esigenza che ai lavoratori - dalle fabbriche alla gig economy e oltre - venga assicurato un salario sufficiente, l'autonomia, la dignità. È in questi tre campi che si gioca la partita, è qui che il Forum vuole intervenire con la sue proposte. Non tanto perché questo è utile nel ridurre le tensioni sociali, nello sbloccare la crescita, ma proprio perché è giusto, perché risponde a un senso profondo di giustizia sociale».

In che modo la tecnologia ha modificato la produzione di ricchezza?

«Negli ultimi trent'anni la rete, il digitale e la logica delle piattaforme hanno prodotto arricchimenti enormi e velocissimi. È stato un fenomeno travolgente che ha trasformato anche

il mercato del lavoro: non solo sotto l'aspetto delle competenze, ma soprattutto in termini di polarizzazione delle mansioni e delle retribuzioni. Tuttavia un punto deve essere chiaro: la tecnologia non produce per forza, fatalisticamente, le disuguaglianze. Sono le scelte politiche che le causano. Quindi scelte politiche diverse possono ridurre le disuguaglianze. Ed esistono pratiche che possono invertire l'attuale tendenza. È una scelta, ad esempio, quella di usare gli studi sul Dna per far vivere 130 anni pochi ricchissimi o per produrre farmaci a basso prezzo per tutti. È stata una scelta quella di non regolamentare l'uso dello straordinario pool di conoscenza accessibile che si è creata con la rete e gli algoritmi, tra l'altro grazie a finanziamenti pubblici. È stata una scelta lasciare che queste in- ►

«I campi di gioco sono tre: le trasformazioni tecnologiche, il passaggio generazionale e i rapporti nella produzione»



Il reddito? È una camomilla

Non basta redistribuire, serve "predistribuire". E la differenza è grande

colloquio con **Nunzia De Capite**

Nunzia De Capite, sociologa, lavora da 13 anni in Caritas italiana, per la quale si occupa anche della redazione del rapporto annuale sul monitoraggio delle politiche di contrasto alla povertà. Studiosa delle varie forme di sussidio e reddito, fa parte del Forum delle disuguaglianze e delle diversità.



Dal Rei, il reddito di inclusione varato alla fine del 2017, stiamo per passare al Reddito di cittadinanza. Qual è la sua opinione su questa norma che partirà in primavera?

«Siamo in un Paese in cui nel 2007 le persone in povertà assoluta erano 1,7 milioni e nel 2017 sono diventate cinque milioni: non possiamo fare a meno di misure di supporto sociale. Però, sia con il Rei sia con il Reddito di cittadinanza, siamo sempre in una logica redistributiva, mentre dovremmo iniziare a pensare da politiche predistributive».

Cioè?

«I provvedimenti redistributivi, almeno in teoria, consentono alle persone che stanno sotto un certo livello di cercare di vivere più dignitosamente. Ma il problema non è solo intervenire nelle situazioni più estreme: è anche decidere quali prospettive ci diamo. Dobbiamo fare un salto verso

politiche predistributive, intervenendo cioè dove la ricchezza si forma e prende direzioni troppo squilibrate. È un modo di affrontare il problema molto più radicale. E previene anche alcuni possibili aspetti paradossali di questo reddito di cittadinanza».

Per esempio?

«Alla base di questo reddito di cittadinanza c'è una mancata osservazione della realtà: si immaginano persone che in buona parte non esistono. Vi immaginate chi vive in povertà assoluta, che spesso non ha gli strumenti per orientarsi, andare alle Poste e inoltrarsi nella burocrazia richiesta dalla legge? Ce lo vedete un cinquanta-sessantenne, di quelli che vengono alle nostre mense, costretto a compilare moduli on line e richiedere card? Davvero non ha insegnato niente "Io, Daniel Blake", il film di Ken Loach? Oppure prendiamo una madre in povertà assoluta: che senso ha chiederle di accettare un lavoro se dove vive non c'è alcun supporto o servizio per l'infanzia? Il reddito di cittadinanza, così come è stato fatto, è solo una misura attiva per il lavoro. Che però rischia di non aiutare nessuno, tanto meno le persone per le quali in teoria è pensato».

Un Forum, più voci

Gli interlocutori dell'Espresso in questa intervista collettiva

All'intervista collettiva con il Forum Disuguaglianze Diversità pubblicata in queste pagine hanno risposto: **Fabrizio Barca**, statistico ed economista, docente universitario, coordinatore del Forum.

Vittorio Cogliati Dezza, insegnante, nella segreteria di Legambiente, dove si occupa di politiche sociali.

Nunzia De Capite, sociologa di Caritas Italiana dove si occupa di povertà e politiche sociali.

Marco De Ponte, segretario generale di ActionAid.

Maurizio Franzini, professore di Politica Economica all'Università La Sapienza di Roma.

Elena Granaglia, professoressa di Scienza delle Finanze all'Università Roma Tre.

Patrizia Luongo, economista, si occupa di povertà e disuguaglianze.

Andrea Morniroli, della cooperativa sociale Dedalus, dove si occupa di politiche di welfare.

Silvia Vaccaro, giornalista, si occupa di comunicazione sociale e di tematiche di genere.



➤ formazioni fossero acquisite da pochi soggetti con metodi non sempre trasparenti, generando uno scambio ineguale tra corporation digitali e cittadini. E quest'ultima è una questione che va a toccare il concetto stesso di democrazia, di controllo democratico».

Il secondo punto, quello del passaggio generazionale, ha una rappresentazione plastica nel divario dell'istruzione. È sempre più ampia la forbice tra le scuole d'élite - quelle che formano l'uno per cento di domani - e tutte le altre...

«Sì, ma attenzione perché il problema è più ampio e noi vogliamo concentrarci sull'aspetto collettivo - non individuale - della formazione di disuguaglianze nel passaggio generazionale. Per capirci: oggi anche a parità di istruzione chi nasce in una famiglia povera non ha le stesse possibilità di chi nasce in una famiglia ricca: La

disuguaglianza nelle nuove generazioni ha a che fare con tante cose: l'ambiente che si frequenta, i servizi che ci sono sul territorio, i viaggi che si possono o non possono fare, anche il livello di relazioni che ha o non ha la famiglia di origine. Dai nostri dati risulta ad esempio che, tra i redditi da lavoro, la differenza di titolo di studio spiega una quota piccolissima del divario di stipendio; per contro, a parità di titolo di studio ci sono grandi differenze di reddito. E il figlio meno istruito di una buona famiglia in media guadagna di più del figlio laureato di una famiglia povera».

Dov'è quindi il centro del problema?

«Nel riequilibrio di potere - di potenzialità reali - tra le persone. Ci siamo forse un po' disabituati a parlare di potere e di trasferimento di potere, di politiche pubbliche che rendono davvero più uguali le opportunità».

E questo è connesso anche con il terzo campo in cui volete giocare, quello dei rapporti nella produzione, nel lavoro.

«Certo, perché la relazione negoziale tra i lavoratori e chi controlla l'impresa è il luogo principale da cui discendono la distribuzione di ricchezza, i divari retributivi e lo stesso indirizzo del cambiamento tecnologico. Anche in questo caso sono state scelte politiche quelle che hanno sbilanciato questa relazione. Bisogna favorire il reinvestimento nel dividendo - incluso quello che deriva dall'innovazione - non solo rendendolo più favorevole al reddito, ma anche in servizi di cura della persona, dell'ambiente, del riequilibrio tra zone benestanti e aree dimenticate. Senza scordare che il lavoro non è solo salario ma anche autonomia e soddisfazione del lavoro: e qui l'obiettivo delle proposte sarà anche nella direzione di ridurre le



L'incontro con il Forum delle disuguaglianze e delle diversità nella redazione dell'Espresso a Roma

prio delle alleanze...

«Gli interlocutori saranno le persone di buona volontà, a partire da quelle che all'interno della società già stanno facendo queste cose o potrebbero farle. Possono essere amministrazioni comunali avanzate, come quelle che in questo momento stanno facendo rete in Italia e all'estero - da Barcellona a Palermo, da Milano a Messina - per creare piattaforme di partecipazione dei cittadini. Ma anche università interessate a una maggiore giustizia sociale attraverso modalità sperimentali, imprenditori disponibili a provare le soluzioni che proponiamo nel settore del lavoro, naturalmente sindacati impegnati nel costruire nuove forme di tutela dei lavoratori. Ci sono cose che già in parte avvengono, come si diceva, ma non sono ancora messe a sistema».

E i partiti?

«Fino a pochi anni fa offrivano un terreno, oggi molto meno. Pensano più alla tattica e alle prossime elezioni che alla costruzione. Ma speriamo di avere comunque interlocutori anche dentro i partiti».

Anche ammesso che le vostre proposte siano raccolte, poi come potrebbero incidere veramente in un capitalismo sempre più globale, dove tutto dipende da grandi fenomeni economici e finanziari che non si possono più controllare a livello locale?

«I fenomeni economici di cui lei parla non sono ontologici e ineluttabili: sono il frutto di regole, regole del gioco. Regole che, così come sono, producono sempre maggiore ingiustizia sociale. Noi non crediamo che sia indifferente se in ogni Paese ciascuno fa proposte per modificare queste regole del gioco. Anche in Italia, che è la seconda potenza manifatturiera d'Europa, ha un Pil tra i primi dieci del mondo, un eccellente sistema di piccole imprese e un mondo del lavoro vivace. Il nostro è un Paese che può contribuire a cambiare i regolamenti internazionali, le regole del gioco. No, non siamo velleitari o almeno cerchiamo sempre di non esserlo».

mansioni ripetitive e ridurre la loro polarizzazione, anziché accrescere il controllo gerarchico».

Come state arrivando a queste proposte concrete?

«Abbiamo un metodo bidirezionale, diciamo: dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto. Il primo è quello di sperimentare dalla teoria alla pratica, dallo studio al territorio. Il secondo va alla rovescia: e arriva alla teorizzazione attraverso i risultati delle pratiche

migliori che già esistono, in Italia e all'estero. Abbiamo poi una metodologia sperimentale e partecipativa: in tutti i nostri incontri il consensus è la condizione di ogni diagnosi e quindi di ogni proposta».

Mi è chiaro che non siete un partito, però non siete neanche un semplice think tank, dato questo rapporto continuo con il reale che va oltre gli studi accademici. In ogni caso nel vostro percorso dovrete cercare degli interlocutori, se non pro-

«Il centro della questione è il riequilibrio del potere. Cioè delle potenzialità reali nella vita delle persone»

Abruzzo, trionfo

del centrodestra

I 5S dimezzati.

Astenzione al 47%

Marsilio (Fdi) verso la maggioranza assoluta, Lega primo partito.

Il centrosinistra risale al 30% con le liste civiche

Dalla nostra inviata

GIOVANNA VITALE, PESCARA

Vola il candidato di destra, trainato da una Lega che mai come prima agguanta il primato anche al centro-sud. Crolla il M5S, che rispetto alle politiche dimezza i suoi voti e sprofonda al 20,3%. Resiste il centrosinistra in formazione civica e allargata, a scapito di un Pd ancora in difficoltà. È l'esito delle regionali d'Abruzzo che, secondo le prime proiezioni Swg per il TgLa7, dal rosso vira decisamente al bruno e si riscopre sovranista. Facendo emergere un dato poco incoraggiante: il sensibile calo dell'affluenza, al 53,1%, otto punti sotto il dato dell'anno scorso.

A scrutinio ancora in corso, in base alle elaborazioni dell'istituto di ricerca, il senatore di Fdi Marco Marsilio risulta il più votato con il 48% dei consensi e stacca di parecchio il suo diretto inseguitore: a sorpresa, l'ex vicepresidente del Csm Giovanni Legnini, capofila di un'ampia coalizione di associazioni laiche e cattoliche, partiti di centro e progressisti (dal Pd ai radicali), che si ferma al 29,5. A uscire pesantemente sconfitta è la grillina Sara Marcozzi, che col 21,7% si piazza solo terza a 8 lunghezze da Legnini, restando fuori persino dal consiglio regionale.

Un'autentica *débâcle* per il Movimento, che proprio qui il 4 marzo aveva registrato una delle sue performance migliori: quasi il 40%. E viceversa un trionfo per la Lega di Salvini che rispetto al misero 13,8 racimolato la scorsa primavera schizza al 26,6 e diventa il primo partito della regione cer-

niera tra Centro e Sud Italia. Un inedito assoluto. Così sbaragliando non solo gli alleati di governo, ma pure gli "amici" di Forza Italia, finora sempre finiti davanti. Col risultato di spostare dalla sua parte, forte di un consenso pesato nelle urne e non più solo nei sondaggi, gli equilibri interni sia alla maggioranza giallo-verde, sia al centrodestra tradizionale.

D'ora in poi sarà più complicato per Di Maio e Conte alzare muri o porre veti: dalla Tav all'autonomia, il leader del Carroccio intende andare dritto come un treno. Intenzione appena dissimulata dalle pubbliche rassicurazioni offerte ancora ieri: «Le elezioni in Abruzzo cambiano la vita degli abruzzesi, a Roma non cambia nulla, l'alleanza di governo questa è e questa rimane». E anche sulla vecchia coalizione, sarà lui a decidere se e quando riunirla, Berlusconi se ne faccia una ragione, che fin dalle prossime scadenze (regionali in Sardegna escluse) non è detto si corra di nuovo insieme. Anzi. La Lega può farcela da sola, tutt'al più con Giorgia Meloni (soddisfatta per un lusinghiero 6,5%) e il nuovo polo sovranista in gestazione. E ciò nonostante gli azzurri non abbiano sfigurato: con il 9,5% risultano vicini a quello del Pd, che raggiunge il 9,7. E in serata Berlusconi esulta: «Si apre una pagina nuova, il centrodestra è maggioranza naturale tra gli elettori».

D'altra parte impadronirsi dei due forni accesi a giugno è da sempre l'obiettivo di Salvini, che nella notte gioisce: «Grazie Abruzzo! Noi più forti degli attacchi e della bugie». Il leader della Lega per conquistare la vittoria non si è

Per la prima volta
il Carroccio si impone
in una regione
del Centro-Sud

neppure fatto scrupolo di violare, per ben due volte ieri, il silenzio elettorale. «Io ce l'ho messa tutta! Oggi tocca a voi: dalle 7 alle 23, bastano 5 minuti del vostro tempo, una croce sul simbolo Lega e vinciamo», il primo tweet del "Capitano" a seggi non ancora aperti. Tweet che fa subito insorgere il Pd: «In una domenica elettorale il ministro dell'Interno non deve fare propaganda», si indigna l'ex premier Gentiloni. «Infrange la

legge, mandiamolo a casa» l'invito di Zingaretti. «Invece di garantire il corretto svolgimento delle elezioni continua a calpestare le regole» tuona Martina. Tutti però convinti che si possa tornare a sperare: la coalizione aperta e civica di Legnini, che partendo dal 19% delle politiche in Abruzzo ha comunque superato il M5S, come laboratorio di un centrosinistra nuovo e finalmente competitivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA MANUEL BORTUZZO

«Che emozione i nuotatori che fanno il tifo per me Adesso mi ispiro a Bebe Vio»

Il 19enne in rianimazione: di chi mi ha sparato non mi importa, penso a me

di **Rinaldo Frignani**

ROMA Manuel non molla. La voce è quella di sempre, di prima dell'agguato. Come identica a quella di ogni giorno, dal 3 febbraio scorso, è la fila di amici che vuole incontrarlo fuori dalla terapia intensiva del San Camillo. Anche di domenica. Dentro l'«isola» della Rianimazione c'è lui, diciannove anni, con i suoi pensieri e la sua voglia di riprendersi al più presto. Il proiettile calibro 38 che lo ha «colpito per sbaglio» — come ha confermato lo stesso Lorenzo Marinelli, che in quella sciagurata notte all'Axa Casalpalocco, quartiere residenziale fra Roma e Ostia, ha premuto il grilletto dallo scooter guidato dal complice Daniel Bazzano — gli ha lesionato il midollo, paralizzandolo dalla vita in giù, e prima gli ha perforato il polmone sinistro. Adesso, fuori da questa stanza d'ospedale, un futuro diverso attende il nuotatore trevigiano. È tutto da disegnare. Il

padre Franco, che gli sta vicino da giorni, già sta pensando di cambiare casa. «La nostra è su tre piani, impensabile adesso vivere lì», spiega. Ma è comunque già un buon segno che si cominci a parlare del domani.

Manuel, in una sera la tua vita è stata totalmente stravolta. Come pensi di ricominciare?

«Per ora penso di tornare a casa il più presto possibile, e stare sempre meglio. A migliorare ogni giorno, sempre di più, fisicamente. Qui in ospedale ci sono i miei amici, quelli che vengono tutti i giorni. Diciamo che non mi annoio. Aspetto che vengano a trovarmi».

Tutta Italia si è stretta attorno a te e alla tua famiglia. Ci sono stati messaggi di vicinanza e incoraggiamento da ambienti completamente diversi: gli sportivi, certo, ma la tua vicenda ha commosso tanta gente che magari non ha mai praticato sport. Te lo aspettavi?

«Veramente no. Tutto l'ambiente del nuoto è diventato come una famiglia, la nostra famiglia. Mi chiedono ancora come sia possibile tutto questo. Mi vogliono bene dappertutto, è una sensazione bellissima. Li ringrazio tutti. Ad esempio ho saputo che oggi (ieri, ndr) a Mestre i ragazzi in gara hanno indossato delle magliette con la mia faccia. Ci sono persone che non mi conoscono, ma che mi dicono "ti voglio be-

sono entrati in vasca con una «M» disegnata sulle spalle.

Da dove nasce la tua passione per questo sport?

«Sono sempre stato appassionato di nuoto. Non mi ricordo davvero quando è iniziata. Forse ho capito che faceva davvero per me guardando mia sorella Michelle (adesso istruttrice federale, ndr) che già andava in piscina. E da allora non mi sono più fermato».

Hai un campione al quale ti ispiro, che rappresenta qualcosa di importante?

«Non so perché, ma in

ne». E mi considerano un punto di riferimento. Non so spiegarcelo, ma so che è bello, molto bello».

A Frosinone i compagni di squadra dell'Aurelia Nuoto hanno gareggiato per il campionato regionale con le cuffiette sulle quali c'era scritto «Bortuzzo». Altre testimonianze da Cento, Lodi, Bastia Umbra, Cascina e Ostia, ma le adesioni e le iniziative non si contano. In alcuni centri sportivi gli speaker hanno raccontato la sua storia agli spettatori stretti sulle gradinate. E tantissimi nuotatori



L'agguato
Ricordo tutto benissimo di quella sera, almeno fino a quando ho avvertito il dolore

questi giorni la prima persona che mi è venuta in mente è stata Bebe Vio...».

La voce, fino a questo momento squillante e decisa di Manuel Bortuzzo, si abbassa di tono. Un momento di silenzio, un attimo di commozione. Un groppo in gola che dura pochi secondi, ma che fa capire tutto il dramma di un ragazzo, un atleta — un futuro campione — vittima di un agguato che gli ha stravolto l'esistenza. Accanto a lui ci sono il papà Franco e il presidente della Federnuoto Paolo Barelli. Proprio quest'ultimo interviene per sostenere ancora il ragazzo, come ha fatto tutti questi giorni: «Devi sapere che, in questo casino, combatteremo insieme. Adesso hai vicino

La determinazione

«Voglio ritornare a casa al più presto e migliorare ogni giorno, sempre di più»

una squadra di padri e madri, fratelli e sorelle, che ti staranno accanto sempre e non ti lasceranno mai».

Manuel, adesso parliamo di ciò che è successo quella maledetta sera. Cosa ricordi?

«Ricordo tutto di quella scena, almeno fino a quando ho avvertito il dolore».

Avevi mai visto prima i due che ti hanno sparato?

«Mai, non li conosco. Solo dopo, quando mi sono risvegliato in ospedale, mi hanno raccontato che fanno parte di una gang, che ci sono di mezzo pugili e malavita, la mafia». Ma la criminalità con Manuel e la sua famiglia non c'entra proprio niente.

Che pensi di chi ti ha fatto tutto questo?

«La verità? Non me ne importa proprio niente, adesso devo pensare ad andare avanti per la mia strada».



Pastori e calciatori
Nella loro protesta contro il basso prezzo del latte i pastori sardi hanno potuto contare sulla solidarietà dei giocatori del Cagliari, che con un gesto dimostrativo ne hanno rovesciato alcuni bidoni davanti al loro centro d'allenamento.

L'immagine

Un calcio al prezzo basso del latte I giocatori del Cagliari con gli allevatori

La pazienza dei pastori sardi è finita e la protesta, iniziata già da giorni, si è allargata in tutta l'isola. Troppo pochi quei 50-55 centesimi al litro con cui gli industriali trasformano il latte di pecora in pecorino a marchio Dop Igp. E così ieri hanno occupato un caseificio, versato bidoni di latte, bloccato le strade e chiesto ai giocatori del Cagliari di boicottare la partita con il Milan. Esasperati ormai dall'ennesimo fallimento del negoziato tra

industriali, associazioni e allevatori svoltosi giovedì, dove avevano chiesto un aumento del prezzo, un euro al litro più Iva. Ma gli industriali si sono alzati dal tavolo prendendo tempo. Ma quei 55 cent a litro sono un'elemosina secondo la Coldiretti che accusa gli industriali di fare cartello sul prezzo. Una protesta che rischia di infiammare l'isola dove tra due settimane si voterà per il rinnovo dell'Assemblea Regionale.

IL CASO IN SERIE C

Insulti razzisti al dunker Kader «Adesso chiedo solo giustizia»



Una spettacolare schiacciata di Kam Kader, 31 anni

Francesco Velluzzi

Kam Kader ha schiacciato su parquet e asfalti in Italia, in Europa e pure in Asia. A 31 anni l'ivoriano, che ha scelto Vigevano come base della sua vita, è ancora conosciuto come il dunker più famoso che c'è. Con i DaMove,

ribattezzati gli «Harlem de noantri», ha allietato tanti eventi di basket dal 2000 a oggi, ma si diverte anche a giocare nel cinque contro cinque in serie C con gli Aironi Robbio, una squadra del pavese.

RAZZISMO Venerdì sera si è divertito un po' meno perché durante il match disputato a

Sedriano (Milano) un avversario lo ha insultato pesantemente: «Eravamo in lunetta e durante la partita avevamo avuto dei contatti duri. Normale eh. Ma a un certo punto mi ha detto "Negro di m...". Non ci ho visto più. Due avversari, che hanno sentito, hanno dovuto fermarmi: "sii superiore". Ma per me è stato frustrante, ho richiamato l'attenzione dell'arbitro che stava a fondo campo. Niente da fare. E nel caos ho tentato di colpirlo con una gomitata. Non l'ho preso. A quel punto l'arbitro mi ha espulso per la reazione. Ora so che verrò squalificato, ma spero solo che a lui succeda la stessa cosa. A fine partita è sparito e non si è scusato. Due suoi compagni sì. Mentre gli arbitri mi hanno convocato scusandosi». Ora potrebbe partire un'inchiesta. Per la cronaca gli Aironi hanno vinto con 26 punti di Kader che, fino all'espulsione, era stato il migliore in campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



America's Cup, ecco che cosa c'è dietro le tensioni sul via libera agli sfidanti

La Barcolana di Trieste vale 71,5 milioni, sei milioni sono tasse

America's Cup, rumors sulla "generosità" di Team New Zealand

Brouwer: "Non c'è ragione per non avere una donna timoniera ..."

Jean-Luc Van den Heede, a quasi 74 anni suo il giro del mondo in ...

Cinque donne sfidano Oceano e uomini nel giro del mondo in solitaria

Già cinque iscritte al Vendée Globe 2020, l'Everest delle regate. Mai così tante nella storia, che ha visto sei di loro arrivare al traguardo in otto edizioni



Isabelle Joschke con Sam Davies (Thierry Martinez / DRHEAM Cup)

CONDIVIDI

...

FABIO POZZO

SCOPRI TOP NEWS



Publicato il 07/02/2019
Ultima modifica il 08/02/2019 alle ore 07:29

L'assalto rosa nella vela continua. Gli organizzatori del Vendée Globe, il giro del mondo in solitaria non stop, l'Everest delle regate, hanno annunciato che già cinque donne si sono iscritte alla prossima edizione, che prenderà il largo nel 2020. Un numero record, se si considera che nella storia del Vendée sono state sette le veliste che sono scese in acqua e che sei sono arrivate fino in fondo.

Le cinque skipper

Puoi essere il primo a saperlo. Scopri le nostre inchieste

Una sola è veterana. Sam Davies, che ha nella sua sacca di marinaia due tentativi, sarà al timone di Initiatives-Cœur, un Imoca60 con foil. Poi, quattro debuttanti. Isabelle Joschke, su MACSF, già nota nelle regate oceaniche, ottava alla Jacques Vabre 2017. La giornalista-velista Pip Hare, che ha comprato Superbigou che fu di

VIDEO CONSIGLIATI

Quello che aveva creato da questa sala da pranzo era impressionante
Diytips

L'editoriale di Maurizio Molinari: ora l'Italia è più lontana dagli alleati

Gli occhiali da guida notturni stanno conquistando l'Italia
ClearView

Paola Turci risponde ai tweet cattivi su di lei: "Quest'anno il vestito è diverso"

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Bernard Stamm. Poi Alexia Barrier, 15a alla Route du Rhum, anche lei con una barca vintage che fu di Catherine Chabaud. Infine, Clarisse Cr mer, seconda alla Mini Transat 2017, che correr  con i colori di Banque Populaire.

Chi le ha precedute?

1996-1997

. Catherine Chabaud: 6a (in 140 giorni)

. Isabelle Autissier: fin  fuori gara, causa pit stop in South Africa, dopo 109 giorni di mare

2000-2001

. Ellen Mac Arthur: 2a in 94 giorni

. Catherine Chabaud: ritiratasi dopo un disalberamento

2004- 2005

. Anne Liardet: 11a in 119 giorni

. Karen Leibovici: 13a in 126 giorni

2008-2009

. Sam Davies: 4a in 95 giorni

. Dee Caffari: 6a in 99 giorni

2012-2013

. Sam Davies: ritiratasi dopo un disalberamento

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sponsorizzato

Uno studio raccomanda questa applicazione per imparare le lingue.

Scopri perch .

Babbel | Sponsorizzato

LA STAMPA Consigliati per te

Cinque piatti della tradizione italiana e i loro segreti

La Stampa

Udovicich e Koten, gli esuli campioni dello sport novarese premiati al Castello

La Stampa

Sponsorizzato

L'antidoto pi  forte all'invecchiamento dell'udito

Biostenix Sensi Oil | Sponsorizzato

HOME (HTTP://WWW.ARTICOLO21.ORG)

CHI SIAMO (HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/CHI-SIAMO/)

LE NOSTRE FIRME (HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/LIANO-COLLABORATO-CON-NOI/)

CONTATTI (HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/CONTATTI/)

ARCHIVIO STORICO (HTTP://ARCHIVIO.ARTICOLO21.ORG)

f (HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/ARTICOLOVENTUNO/)

✉ (ISCRIZIONE-ALLA-NEWSLETTER-DI-ARTICOLO21/)



(https://www.articolo21.org/)

11 Febbraio 2019

Il dovere di informare il diritto ad essere informati

Cerca

Q

SEZIONI GENERALI BAVAGLI DIFFAMAZIONE MINACCE E VITTIME MISTERI ITALIANI MAFIE
 MEDIA RAI LAVORO DIRITTI MIGRAZIONI CONFLITTI E TERRORISMO INIZIATIVE DI ARTICOLO21

Sei qui: Home (https://www.articolo21.org/) / Articoli (https://www.articolo21.org/category/articoli/) / Culture (https://www.articolo21.org/category/articoli/cultura/) / Sanremo. Non trasformiamo un festival "nazional popolare" in una tribuna politica

Sanremo. Non trasformiamo un festival "nazional popolare" in una tribuna politica

Ricerca avanzata (/ricerca-avanzata/)

Articoli (https://www.articolo21.org/category/articoli/), Culture (https://www.articolo21.org/category/articoli/cultura/)

10 Febbraio 2019 di: LAURA BERTI (HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/AUTHOR/LAURA-BERTI/)

DAL TERRITORIO

Seleziona una regione ▼

Condizioni G+ Feed



Mariagiovanna Maglie @mgma... · 1h

Un vincitore molto annunciato Si chiama Maometto, la frasetta in arabo c'è, c'è anche il Ramadan e il narghilè, e il meticciano è assicurato. La canzone importa poco, Avete guardato le facce della giuria d'onore? #Sanremo2019 🎵

70 80 182

Va bene, lo confesso, faccio outing: a me piace il festival di Sanremo. Lo seguo da quando ero piccola e dal giornalista si compravano i libretti con i testi delle canzoni per seguire in religioso silenzio le varie esibizioni in stile Opera...

Non pensavo che un intrattenimento così "nazional popolare" potesse essere trasformato in una specie di tribuna politica. E soprattutto non pensavo che cantanti e canzonette (con tutto il rispetto per gli interpreti e gli autori, molti dei quali bravissimi) potessero scatenare tanto livore, tanto risentimento e far scivolare nella politica (con la p minuscola) e nel razzismo una manifestazione canora.

Non mi riferisco alle polemiche pre-festival con Baglioni, né alla sensibilità urtata dalla sigla con le onde che richiamavano troppo il mare e i migranti (ma è una fissazione!).

Mi riferisco al tweet di una giornalista candidata alla striscia informativa su Rai, se non sbaglio quella che fu di Enzo Biagi.

Passo indietro per chi non ama o non ha seguito Sanremo.

Finalisti ieri sera a Sanremo Il Volo, Ultimo e Mahmood. Ultimo, beniamino dei più giovani, Il Volo celebre trio di tenori e Mahmood, cantante milanese che ha questo cognome (scelto come nome d'arte) perché ha il papà egiziano mentre la mamma è sarda.

Ognuno ha i gusti canori che crede

Il che però, non autorizza nessuno ad utilizzare termini dispregiativi, come è stato fatto dalla giornalista in questione, a parlare di "meticciano" (aggiustando poi il tiro dopo le critiche di altri tweet con la definizione di meticciano come un mix di elementi linguistici e culture di diversa provenienza).

Il problema qui non sono i termini ma il tono complessivo del tweet che sa tanto di hatespeech, di linguaggio dell'odio.

Parlare dicendo che "si chiama Maometto", il che non è vero, (eventualmente si sarebbe dovuto chiamare Mohamed, Mahmood invece è solo la storpiatura del suo cognome usato come nome d'arte), buttare lì che "parla di Ramadan" quando il testo della canzone parla di un padre che beve alcolici sotto Ramadan e che se n'è andato da casa, insomma non proprio un inno all'integralismo islamico...

Questo modo di alzare il livello di inquietudine e di indignazione ogni volta che abbiamo a che fare con un vero o presunto "straniero" (il ragazzo è nato a Milano e, ribadisco, non che debba avere importanza ma per onore di cronaca, ha la mamma italiana) è veramente strumentale.

NEWS



(https://www.articolo21.org/2019/02/mediterraneum-il-diritto-alla-speranza-scatti-dal-mare-mostra-di-massimo-festini-al-nelson-mandela-forum/) "Mediterraneum Il diritto alla speranza - Scatti dal mare", Mostra di Massimo Festini al Nelson Mandela Forum (https://www.articolo21.org/2019/02/mediterraneum-il-diritto-alla-speranza-scatti-dal-mare-mostra-di-massimo-festini-al-nelson-mandela-forum/)



(https://www.articolo21.org/2019/02/caso-alpi-la-procura-chiede-larchiviazione-fnsi-usigrai-cdr-tg3-e-articolo21-noinonarchiviamo/) Caso Alpi, la procura chiede l'archiviazione. Fnsi, Usigrai, Cdr Tg3 e Articolo21: #NoiNonArchiviamo (https://www.articolo21.org/2019/02/caso-alpi-la-procura-chiede-larchiviazione-fnsi-usigrai-cdr-tg3-e-articolo21-noinonarchiviamo/)



(https://www.articolo21.org/2019/02/sentenza-fasciani-bis-associazione-antimafia-noi-a-ostia-ce-la-mafia/) Sentenza Fasciani bis. Associazione Antimafia #Noi: "A Ostia c'è la mafia" (https://www.articolo21.org/2019/02/sentenza-fasciani-bis-associazione-antimafia-noi-a-ostia-ce-la-mafia/)



(https://www.articolo21.org/2019/02/un-gelato-buono-da-morire-federica-angeli-presenta-dino-cassone/) "Un gelato buono da morire": Federica Angeli presenta Dino Cassone

E pericoloso. Contribuire alla sensazione che siamo invasi, che addirittura l'italico festival della canzone venga contaminato dagli usurpatori dell'italianità è terribile. Ogni pretesto è utile per fomentare quest'idea, incrementando un sentimento di insicurezza e di pericolo. Il tenore di alcuni tweet di risposta spiegano meglio quanto sto dicendo: "il vincitore? arabo, musulmano e frocio" (qui siamo ad una discriminazione a tutto tondo.) oppure, "non ho visto il festival ma ho saputo che c'era l'extracomunitario" (aridaje, come si dice a Roma, non è extracomunitario!)... Insomma, qui si sta alzando il tiro. Dall' "invasione con i barconi" adesso si passa a indignarsi per la contaminazione culturale, nonché alle preferenze sessuali vere o presunte. Un imbarbarimento costante e crescente che trova nel web un riscontro drammatico. Di questo passo per passare le selezioni per Sanremo e magari i concorsi pubblici, bisognerà essere italiani da almeno di 7 generazioni, bianchi, rigorosamente eterosessuali e maschi (le donne meglio lasciarle a casa a cucinare e tirar su figlioli). Un'ondata di rancore e di livore che si alza sul web perché a soffiare è una collega giornalista, fa male. Il linguaggio dell'odio modifica quelli che chiamiamo bias cognitivi, ovvero pregiudizi, spesso sbagliati su cui fondiamo l'interpretazione della realtà. Se veniamo bombardati dall'idea che siamo invasi, focalizzeremo la nostra attenzione solo sulle persone che incontriamo per strada vestite non all'occidentale, se veniamo convinti giorno dopo giorno, che ci stanno rubando i posti di lavoro, su 10 persone che stanno lavorando noteremo solo il ragazzo con genitori immigrati, anche se è nato in Italia. Se ascoltiamo proteste contro il vincitore di Sanremo, che ha "rubato" il primo posto ad un cantante di "pura discendenza italiana", all'inizio ci darà solo un pò fastidio. Poi ci crederemo. E' così che funziona. Attenzione all'odio che sgorga dalle parole e dai toni usati. E basta, basta basta aizzare la "pancia del Paese" con questi tweet martellanti, con questo hatespeech. Restiamo lucidi. E in questo caso giudichiamo le canzoni. Era un festival, non trasformiamolo in un comizio e in un mezzo per far politica. Tutti i gusti sono gusti. A mio figlio piaceva più Ultimo. Io ho adorato la Bertè, la sua canzone, la sua passione e i suoi capelli azzurri. Le votazioni nel complesso hanno premiato Mahmood che è indiscutibilmente bravo. Il cognome, le origini del padre e il colore della pelle non c'entrano niente.

< PRECEDENTE ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/2019/02/SANREMO-DALLA-VITTORIA-DI-MAHMOOD-UN-PICCOLO-GRANDE-SEGNALE-IN-CONTROTENDENZA/](https://www.articolo21.org/2019/02/sanremo-dalla-vittoria-di-mahmood-un-piccolo-grande-segnale-in-controtendenza/))

SUCCESSIVO > ([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/2019/02/ALPI-HROVATIN-UNA-PETIZIONE-PER-RICORDARE-E-ILLUMINARE-LA-LORO-STORIA-NOIONONARCHIVIAMO/](https://www.articolo21.org/2019/02/alpi-hrovatin-una-petizione-per-ricordare-e-illuminare-la-loro-storia-noiononarchiviamo/))

(<https://www.articolo21.org/author/laura-berti/>)

Laura Berti (<https://www.articolo21.org/author/laura-berti/>)

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



(<https://www.articolo21.org/2019/02/le-minacce-che-non-si-fermano-intimidazione-contro-la-giornalista-catanese-fabiola-foti/>)

Le minacce che non si fermano. Intimidazione contro la giornalista catanese Fabiola Foti (<https://www.articolo21.org/2019/02/le-minacce-che-non-si-fermano-intimidazione-contro-la-giornalista-catanese-fabiola-foti/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/02/una-fiaccolata-per-padre-dalloglio-roma-13-febbraio/>)

"Una fiaccolata per padre Dall'Oglio". Roma, 13 febbraio

(<https://www.articolo21.org/2019/02/una-fiaccolata-per-padre-dalloglio-roma-13-febbraio/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/02/levico-terme-il-28esimo-congresso-della-fnsi-dedicato-alla-memoria-di-antonio-megalizzi/>)

A Levico Terme il 28esimo Congresso della FNSI dedicato alla memoria di Antonio Megalizzi (<https://www.articolo21.org/2019/02/levico-terme-il-28esimo-congresso-della-fnsi-dedicato-alla-memoria-di-antonio-megalizzi/>)

(<https://www.articolo21.org/2019/02/un-gelato-buono-da-morire-federica-angeli-presenta-dino-cassone/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/02/coordinato-nazionale-amianto-rinvio-a-data-da-destinarsi-del-processo-previsto-in-cassazione/>)

Coordinato Nazionale Amianto: rinvio a data da destinarsi del processo previsto in Cassazione

(<https://www.articolo21.org/2019/02/coordinato-nazionale-amianto-rinvio-a-data-da-destinarsi-del-processo-previsto-in-cassazione/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/02/cassazione-la-fnsi-batte-sestarete-e-rete-8/>)

Cassazione: la FNSI batte Sestarete e Rete 8 (<https://www.articolo21.org/2019/02/cassazione-la-fnsi-batte-sestarete-e-rete-8/>)

Tutte le news...

(<https://www.articolo21.org/category/news/>)

OPINIONI

Quel cambio di direttore non è significativo solo del destino di un giornale (<https://www.articolo21.org/2019/02/quel-cambio-di-direttore-non-e-significativo-solo-del-destino-di-un-giornale/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/02/quel-cambio-di-direttore-non-e-significativo-solo-del-destino-di-un-giornale/>)

Se fa un pò sorridere la dichiarazione di "orgoglio" dell'uscente direttore di Repubblica, Mario Calabresi, laddove vanta che "la discesa [...]"

di BEPPE LOPEZ

([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/AUTHOR/BEPPE-LOPEZ/](https://www.articolo21.org/author/beppe-lopez/))

La sola opposizione al governo è di Landini (<https://www.articolo21.org/2019/02/la-sola-opposizione-al-governo-e-di-landini/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/02/la-sola-opposizione-al-governo-e-di-landini/>)
I miracoli, anche quelli sindacali, alle volte riescono. E' il caso di piazza San Giovanni a Roma. Cgil, Cisl, Uil [...]

di RODOLFO RUOCCO

([HTTPS://WWW.ARTICOLO21.ORG/AUTHOR/RODOLFO-RUOCCO/](https://www.articolo21.org/author/rodolfo-ruocco/))

Landini. Buona la prima (<https://www.articolo21.org/2019/02/landini-buona-la-prima/>)



(<https://www.articolo21.org/2019/02/landini-buona-la-prima/>)

Landini esordisce come segretario della Cgil e centra le questioni: lavoro, giustizia sociale, investimenti, prevenzione morti, servizi sociali, giovani, pensioni, [...]

INVIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati con (*).

Sport e enti non profit, seminario per i dirigenti Uisp

SI TRATTA DI UN SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO E APPROFONDIMENTO PER DIRIGENTI REGIONALI



Stefano Rumori



Sport e enti non profit, seminario per i dirigenti Uisp

“Sport e enti non profit: tra Registro Coni 2.0, Riforma del Terzo Settore e Legge di Bilancio 2019”. E' questo il titolo dell'appuntamento organizzato dal Comitato Regionale UISP UMBRIA per sabato 9 febbraio 2019 all'Hotel Giò di Perugia.

Si tratta di un seminario di aggiornamento e approfondimento per dirigenti regionali Uisp Umbria e per dirigenti dei comitati Uisp territoriali. E' aperto anche ai dirigenti delle associazioni e società affiliate, nonché a tutti coloro che operano nell'associazione ai front office e che si occupano delle tematiche fiscali.

Interverranno:

Stefano Rumori, Presidente Regionale Uisp Umbria

Tiziano Pesce, Vice presidente Uisp Nazionale

Enrica Francini, Responsabile Bilancio e Consulenze Uisp Nazionale.

L'organizzazione del seminario è curata dal Responsabile Regionale della Formazione Uisp Umbria, Fabrizio Forsoni.

I lavori si svolgeranno a Perugia presso l'Hotel Giò in Via R. D'Andreotto 19 per l'intera giornata, la mattina dalle ore 9.00 alle 13.00 e il pomeriggio dopo la pausa pranzo dalle 14.00 alle 18.00.



L'appuntamento riveste una particolare importanza per il comitato umbro della UISP e si inserisce all'interno del più ampio percorso di formazione che l'Uisp sta portando avanti a livello nazionale. Momenti di formazione e di approfondimento come questi sono infatti importanti per chi è chiamato a gestire l'associazione o altre società sportive a vario livello: tecnici, istruttori, insegnanti, operatori, dirigenti e collaboratori, tutti consapevoli del loro ruolo. E' importante inoltre essere al passo con l'evoluzione normativa e gestionale che interessa il mondo dello sport e del terzo settore più in generale, anche alla luce della riforma del sistema sportivo italiano in discussione in questi giorni presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. L'Uisp accoglie con attenzione questo nuovo percorso normativo e farà la sua parte, anche in sinergia con altre realtà della promozione sportiva, per migliorare la cultura sportiva del Paese e la qualità della vita dei cittadini attraverso la pratica sportiva e motoria.

Uisp, weekend di beach tennis agli impianti di Viale Europa: in programma doppio misto e doppio maschile

di Redazione - 09 febbraio 2019 - 12:16

GROSSETO – Si torna in campo nei nuovi impianti di beach tennis della Uisp in viale Europa. Sabato 16 (alle 14,30) e domenica 17 febbraio (alle 10) doppio appuntamento con i tornei di doppio misto e di doppio maschile, limitati a 24 coppie.

Premi in materiale tecnico e prodotti alimentari. I tornei di beach tennis sono organizzati da Uisp e Beach Tennis Maremma. Per informazioni e iscrizioni 3313527322 e 3396532607.

IN BREVE ORARIO UFFICI: la segreteria dell'UISP di Mantova è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

In aumento la partecipazione a tutte le attività

Corsi a Porto e San Giorgio

Prosegue con successo la collaborazione con Asep e le amministrazioni comunali

L'UISP - Asep fanno il pieno di iscritti nello stagione 2018-2019 nelle attività organizzate tra Porto Mantovano e San Giorgio. Nella prima parte del 2019 partiranno dei nuovi corsi.

È un fatto molto positivo che i corsi abbiano registrato un numero molto alto di iscrizioni - dichiara il sindaco di Porto Mantovano Massimo Saravani - Voglio sottolineare la qualità dei docenti e dell'offerta organizzata da UISP - Asep e dalla nostra amministrazione - oltre ai corsi contenuti per dare la possibilità a più persone possibile di accedere al servizio. Con Asep mettiamo in campo tutti gli sforzi necessari per fare una proposta di corsi di qualità anche nell'ambito del tempo libero e elevata partecipazione è un evidente segnale della soddisfazione degli utenti verso questa attività in costante ampliamento e ne siamo felici.

Per quanto riguarda i corsi di Porto Mantovano sono

stati registrati molte iscrizioni a lezioni per adulti e giovanissimi. Oltre ad essere confermata l'interesse per i corsi di Pilates.

Grande partecipazione è stata riscontrata anche per le discipline di Grappling posturale e Hatha Yoga che ha visto l'incremento di due corsi in più, oltre la conferma dei due dell'anno precedente.

Aumentata inoltre l'interesse per il Nordic Walking con un corso la mattina ed uno il pomeriggio. In più corso di danza per bambini aumentato con due turni in più rispetto all'anno precedente.

Quest'anno sono partiti anche due gruppi di educazione civica e dal mese di marzo comincerà il corso avanzato

in base al numero di richieste. Per quanto riguarda il tempodance si evidenziano corsi di lingua che di inglese e due di spagnolo e la nuova disciplina della percussione di cui si parlerà alla scoperta del ritmo di Mantova. Un altro successo è stato il corso di Tai Chi e quello di Yoga per bambini. Il più alto del territorio.



Tour di primavera per i soci UISP

Lungo fine settimana a Napoli

Lungo fine settimana di giorni nella suggestiva cornice di Napoli, dal 16 al 18 marzo.

Il programma disponibile in sede UISP prevede il trasferimento in pullman privato fino alla stazione di Verona e poi con il Freccia d'Argento comodamente dopo poco più di 4 ore raggiungeremo Napoli.

Fra dal primo pomeriggio

del 16 marzo è previsto il giro panoramico e visita con guida al Museo di Capodimonte con opere di Caravaggio e Tiziano, oltre ad artisti e porcellane locali.

Il giorno seguente interamente dedicato alla visita della città, con guida centro storico, Cappella di San Severo, Cattedrale di San Gennaro e nel pomeriggio proseguimento della visita

a Castel Sant'Elmo e corso di San Martino, Palazzo Reale edificio storico ubicato in piazza del Plebiscito nel centro storico di Napoli.

Il terzo giorno saremo ancora alla scoperta del centro storico, Chiesa del Monastero di Santa Orsola alla chiesa del Gesù Nuovo e della Trinità Maggiore.

Anche l'ultima giornata il 20 marzo proseguiremo

nella visita (mezza giornata sempre con guida) al Museo Archeologico ricchissimo di opere d'arte tra cui la collezione Farnese e reperti Pompeiani.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'UISP di Mantova in orario ufficio (0376 362435 365162) oppure chiamare il n. 3939181498 per contatti immediati.

Nota del Ministero della Salute

Retraining obbligatorio

È opportuno ricordare che il Ministero della Salute, con nota esplicativa del 1/2/2018, ha evidenziato che il c.d. Decreto Balduzzi (DM 24/4/2013) è chiaro sulla sussistenza dell'obbligo di aggiornamento da effettuare ogni due anni.

Questo ulteriore chiarimento ha sciolto i dubbi non sopratutto perché nell'Accordo Stato-Regioni del 30 luglio 2015, si parlava genericamente di pianificazione di un retraining periodico per le manovre di rianimazione cardio polmonare, mentre l'autorizzazione all'uso del DAE veniva indicata come di durata illimitata.

Formazione: i prossimi corsi

Proseguono anche nel 2018 i corsi di formazione per il corretto utilizzo del defibrillatore.

I momenti formativi, naturalmente supportati da figure e società sportive affiliate, sono il risultato della proficua collaborazione instaurata tra Mansalut e il Gruppo Mantova Salute e l'UISP di Mantova.

Ricordiamo che sono due i momenti formativi necessari: 1) corso per l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (durata 5 ore); 2) corso di retraining per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico in presenza della nota del Ministero della Salute del 03/02/2018 a favore di soggetti già in possesso dell'abilitazione (durata 3 anni, obbligatorio ogni due anni).

In accordo con Mansalut, abbiamo predisposto due nuovi appuntamenti:

sabato 2 marzo ore 8:00 - 15:00 CORSO DI ABILITAZIONE

sabato 8 marzo ore 8:30 - 13:30 CORSO RETRAINING

I corsi si potranno attendere.



Al raggiungimento del numero minimo per formare gruppi misti, cominceranno i corsi multipli di 6. Sono ammessi atleti, dirigenti, accompagnatori, istruttori ecc. purché in regola con il lesseraumento INSP.

Ricordando che i posti sono limitati, tutti i dirigenti e le associazioni interessate devono quindi contattare al più presto i nostri uffici, comunicando numero e nominativo degli addetti da formare.

Le sede dei corsi sarà in Strada Circonvallazione Sud 21/B a Mantova (presso il Green Park - Palazzo Dirigenziale - Centro di Formazione).

Al fine di garantire il rispetto delle norme di igiene per ogni attività è previsto l'utilizzo di singola mascherina monouso per ventilazione artificiale di soccorso.

L'attività formativa prevede, nel caso di effettiva presenza a tutte le ore e di superamento della prova finale, il rilascio del relativo attestato.

Info tel. 0376/362435 o mail: mantova@uisp.it

Domenica 6 ottobre, piazza Sordello

Mantova Half Marathon

Si sta proseguendo l'organizzazione della 25ª Mantova Half Marathon, l'evento podistico che vedrà la città nuovamente protagonista nel panorama sportivo nazionale e internazionale.

Sarà un week-end denso di iniziative e attività che si concentreranno in piazza Sordello, dove sarà attivo l'Hub Village con stand espositori. Sabato 5 ottobre, alle ore 16, si terrà la Mini Running con una competizione per bambini e ragazzi da 3 a 13 anni su piccoli circuiti di distanza variabile.

Domenica 6, invece, si svolgeranno le altre quattro iniziative con partenza e percorsi in alcuni casi diversificati. I primi a partire saranno gli atleti della 4ª Mantova TEN, corsa di 10 km competitiva con un unico giro nel centro storico. L'evento club in

successo, è rappresentato dalla Half Marathon 21,0975 km su un percorso interamente cittadino organizzato con A.S.D. GP Avis Suzzara ed inserito nel calendario fidanazionale. Dopo lo start in coda al tutto gruppo di agonisti, partirà anche la corsa a staffetta denominata Dual Half Marathon che prevede la partecipazione in coppia ad un giro a testa (11,5 x 9,5 km).

Infine, pochi minuti dopo l'uscita del corridoio di tratto iniziale del percorso, verrà la camminata non competitiva di 7 km che si snoderà lungo le piazze cittadine che costeggiano piazza Sordello.

Per maggiori informazioni ed iscrizioni, visitate il sito www.mantovahalymarathon.it con le prime essenziali informazioni, e l'apertura delle iscrizioni online delle principali iniziative.



Per contatti immediati: 393/9181498

I VIAGGI DELL'UISP

FEBBRAIO
Mafia week end di San Valentino dal 13 al 17 febbraio
Terre di Gino Caporali, soggiorno 15 giorni dal 11 al 25-02
Marsa Alami, Veracub Emerald Lagoon dal 3 al 17 febbraio, all inclusive con transfer MNT VSMV

MARZO
Ischia, dal 12 al 31 e dal 31 al 14 aprile
Napoli, dal 16 al 19 marzo

APRILE
Polonia, top del 20 al 27 aprile
Ischia, dal 26 aprile al 12 maggio

MAGGIO
Assenza, all inclusive tour del 10 al 17 maggio
L'Isola di Ischia, tour del 19 al 26 maggio
Egitto, dal 26 maggio al 2 giugno settimana ad Oltim in villaggio completa escursioni a Paganica, Alberobello, Salsomaggiore, dal 30 maggio al 6 giugno, settimana a Marina del Becci Resort

GIUGNO
Salsomaggiore, dal 24 giugno al 4 luglio, 10 giorni a Marina del Beach Resort

LUGLIO
Canada, gran tour in barca da ottobre

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: www.uisp.it o al numero verde 800 00 00 00

Calcio a 8, le piogge torrenziali del week-end fermano la serie A

Serie B: Inter sempre più in fuga

CALCIO A 8 - RIBOCCATI

Squadra	G.	V.	N.	P.	GG	Pt.
MOGLIANA HAS ASSICURAZIONE	10	8	1	1	21	25
RAVENNO VIGILIO CARRELLI	10	7	1	2	17	21
NAPOLI GELATERIA IL PRINCEPE	10	6	3	1	16	21
BAR MONTANARI BEVANDE	10	6	2	2	16	20
TREVISO CANTIERE VIGOLI	10	6	0	2	7	20
SENA EST PRUZ CARLE C.E.	10	4	1	5	4	13
PORTOFRUAJO	10	2	3	4	4	12
FOGGIA MARIANO CREAZIONE	10	2	1	7	11	7
MASSIMO CARNOI GORDOLI	10	2	1	7	11	7
PIATTO DI BARI	10	2	1	7	11	7
LATTA LLAMA	10	2	0	8	20	6

Campionato di calcio a 8 che riprende a giorni e spettacoli a priori appassionati, ma soprattutto a legare i protagonisti. Infatti, protagonisti sono gli atleti di questa giornata e della giornata in generale, che non solo si misurano in campo, ma si impegnano anche in campo dell'intera giornata di serie A, e nella gara di serie B tra Tuttocoro e Analfanta. Infatti, le piogge torrenziali cadute in tutto il mantovano hanno

costruito il Presidente della Strumina Calcio Usp di Mantova Lino D'Alessandro a prendere la cohera ma preventiva decisione di rinviare le gare più a rischio che verranno poi recuperate alla prima sciatante, una Serie A che quindi riprende a domani per il debutto della tredicesima giornata che vedrà la capofila Mogliana affrontare sul proprio campo il Sassuolo, mentre a Napoli ospiterà la propria mira il Prato. Trasferte inoltre invece per Bari e Treviso che affronteranno il

spettacolo è oggi a Forlì. Oggi il programma della serie A la gara tra Lazio e Siena, mentre tutto di riposo per i campioni in carica del Palermo. Tutti in fila invece per la serie cadetta e quarti, che, delle cinque gare in programma per la dodicesima giornata solo una è stata rinviata, e le altre quattro si sono giocate regolarmente, concludendo soprattutto i campi in una simplica di ultima giornata come Inter sempre più vicina alla Serie B.

La capofila con il Parma secondo in classifica, si pone per il 2 a 1 e continua a sorrire. Vittoria grazie ad Andrea Barberi, Manuel Brancuzzi e Giovanni Tommasini con una doppietta. Mentre per gli emiliani, grazie ad Ahmadou Guezo, Benehamia che grazie a questa vittoria allunga i propri vantaggi di tre punti, arrivati adesso a 11 lunghezze. Col



paolo invece del Colosseo non oltre il più atteso di giornata 1-0 e 2 sul proprio campo contro il Venezia le sale secondo posizione, stacca 10 punti importanti, con conquistato contro una delle avversarie portavoce firma di Davide De Silipo, Enrico Barozzi, Yassine Saïah e della tripletta di Henk Poelart. Per gli ospiti invece non sono bastati i centri di Giovanni Rubino, Nicolo Vercelli e uno autore. Secondo posizione anche per la Sampdoria che si impone senza gol, grazie per 0 a 2 al Brian. Per i dorchi, invece, il segno Riccardo Invernizzi, Tereza, Giuseppe Enzo Bernardini, Pietro Agnelli e Federico Lanza. Malca una buona prestazione invece il Chievo, bloccato sul 2 a 2 in casa del Genoa. Non basta a dirvi la doppietta di Sini Quattrone, e la risposta del pugliese e emiliano dalla doppietta di David Agostini.

Rinviate per maltempo come già prima scritto, la gara tra Tuttocoro e Analfanta, mentre tutto di riposo per il Biadene. Prossimo tutto in campo quando, tra venerdì e sabato, Analfanta affronta il Biadene, mentre gli altri si giocano la gara fra Parma e Cosenza, terminata 3 a 2 per gli Emiliani.

CALCIO A 8 - CLASSIFICA

Squadra	G.	V.	N.	P.	GG	Pt.
MOGLIANA HAS ASSICURAZIONE	10	8	1	1	21	25
RAVENNO VIGILIO CARRELLI	10	7	1	2	17	21
NAPOLI GELATERIA IL PRINCEPE	10	6	3	1	16	21
BAR MONTANARI BEVANDE	10	6	2	2	16	20
TREVISO CANTIERE VIGOLI	10	6	0	2	7	20
SENA EST PRUZ CARLE C.E.	10	4	1	5	4	13
PORTOFRUAJO	10	2	3	4	4	12
FOGGIA MARIANO CREAZIONE	10	2	1	7	11	7
MASSIMO CARNOI GORDOLI	10	2	1	7	11	7
PIATTO DI BARI	10	2	1	7	11	7
LATTA LLAMA	10	2	0	8	20	6

Serie B

Squadra	G.	V.	N.	P.	GG	Pt.
INTER POL. SAN VITO FIORENTINO	11	10	0	1	24	30
COSENZA M. CROCIATA SUZZANA	11	3	4	4	17	19
SAMPDORIA CONTINUA FIRENZE	11	3	1	7	8	19
PARMA SAN MARCO B. DIOSCHI	11	3	1	7	19	19
UDINESE COFFE PAR. ES.	11	3	0	8	19	18
VEREZZA MARIANO CREAZIONE	11	3	2	6	17	17
CHIEVO PSG	11	3	2	6	17	17
TUTTOCORO	11	4	1	6	9	13
GENOVA MARIANO CREAZIONE	11	2	2	7	4	8
MILAN DONA GIANNI	11	2	0	9	30	9
ANALFANTA CANTIERE RASCIELLA	11	1	1	9	29	5



Calcio a 7, Virgiana San Leonardo corsara sul Foggia. Solo per tra Barbasso e Polrone

Blitz Amatori Calcio Volta: Polisportiva Levata ko

Quattordicesima giornata, la prima del girone di ritorno per i campionati di calcio a 7 targati Usp di Mantova che riprende settimana per settimana. La continuità sta di fatto, oggi l'arrivo di tutti i protagonisti di questo torneo: gli emiliani e grandi giocatori, Venezia da fuori per questo torneo che ha visto disputare 7 big player di giornata, la gara fra Barbasso e Montanari, Biadene, rispettivamente secondo e prima in classifica, e l'arrivo della Fiviera e Maltesa.

entrate alla ricerca di punti per agganciare la capofila. Mentre invece, Maltesa (San Donato) e C. Venezia (per accordo tra le due società) hanno rinviato la giornata alla prossima settimana. Tutto il resto invece per il Signor e C. Venezia che ha inaugurato invece per gli Amatori Calcio Volta, che si disputano per 7 a 8 in casa delle polisportive Polrone e Levata. 12 punti importanti conquistati sull'ostico terreno, avversario partano la forma di Matteo Bussini e

delle triplette di Fabio Nix e di Enrico Lorenzi. Per i ospiti invece non sono bastati i tre centri di Manuel Basso, la doppietta di Riccardo Basso e la rete di Luca Fusi per arrivare alla fine degli ospiti. Risale la classifica altrettanti, dove come Basso invece la Virgiana San Leonardo, corsara sul campo del Foggia Calcio Blitz. Suzzana, ventisei anni per 5 a 4 al termine di una gara bellissima. Deciso per gli ospiti le doppiette di Lorenzo Guarnati e di Simone Scusa, e gol di gol, anche per Fabio Guarnati. Per gli uomini di Matteo Basso invece invece non è bastata la rete di Pasquale Venturoli e la tripletta di Saverio Basso. Mancano i protagonisti di questa gara e Polrone e il Barbasso che bloccano sul 1 a 1 nell'ultimo baraggio di giornata, si dividono la posta in pallo.



Al gol di Ludovico Simonini per i padroni di casa, gli ospiti rispondono con il gol di Matteo Pezza per il pareggio che rimarrà sino al fischio



Finalmente quello che valeva per il Biadene. Prossimo tutto in campo quando, tra venerdì e sabato, Analfanta affronta il Biadene, mentre gli altri si giocano la gara fra Parma e Cosenza, terminata 3 a 2 per gli Emiliani.

CALCIO A 7 - RISULTATI

Squadra	G.	V.	N.	P.	GG	Pt.
MONTANARI BEVANDE	11	9	1	1	22	28
F.C. BORDENO	11	9	0	2	30	27
POLISPORTIVA LEVATA	11	8	0	3	21	27
TREVISO	11	8	0	3	16	24
ITALDOCE SAN BRAGIO	11	7	1	3	19	22
FOGGIA CAFE BASTRO SUZZANA	11	7	1	3	3	22
MONTEFALCONE DI DONAZZI	11	4	2	5	19	20
AMATORI CALCIO VOLTA 1994	11	5	2	4	12	17
ASSOCIATIVA SAN MARCO CREMA	11	5	0	6	13	15
F.C. BARBASSO	11	4	2	5	13	14
SIGNOR CAFE BARBASSO	11	3	1	7	4	10
F.C. POLARONA 2016	11	2	2	7	31	5
CA VIOCCA	11	0	0	11	24	0

CALCIO A 7 - CLASSIFICA

Squadra	G.	V.	N.	P.	GG	Pt.
MONTANARI BEVANDE	11	9	1	1	22	28
F.C. BORDENO	11	9	0	2	30	27
POLISPORTIVA LEVATA	11	8	0	3	21	27
TREVISO	11	8	0	3	16	24
ITALDOCE SAN BRAGIO	11	7	1	3	19	22
FOGGIA CAFE BASTRO SUZZANA	11	7	1	3	3	22
MONTEFALCONE DI DONAZZI	11	4	2	5	19	20
AMATORI CALCIO VOLTA 1994	11	5	2	4	12	17
ASSOCIATIVA SAN MARCO CREMA	11	5	0	6	13	15
F.C. BARBASSO	11	4	2	5	13	14
SIGNOR CAFE BARBASSO	11	3	1	7	4	10
F.C. POLARONA 2016	11	2	2	7	31	5
CA VIOCCA	11	0	0	11	24	0



Avviso del sodalino di Luretta

Circolo Amendola

Il Circolo UISP G. Amendola, fa presentarsi il programma sociale e ricreativo dei prossimi mesi. Sabato 2 marzo è previsto il sempre partecipato Vigione di Carnevale presso l'ex palazzina dello sport di Luretta.

Stessa stessa location, domenica 10 marzo si terrà la tradizionale ed attesa manifestazione. Dal 24 giugno al 5 luglio è previsto il soggiorno mare in Sicilia presso il villaggio Bello Beach.

Infine, dal 7 al 14 settembre una settimana ad Alpa Adriatica.

Per maggiori informazioni, contattare il numero 320-1123765.

Calcio a B, le piogge torrenziali del week-end fermano la serie A

Serie B: Inter sempre più in fuga

CALCIO A B - RISULTATI

Serie B		
COSENZA	AVANTI GARDA	0-3
NAPOLI	MONZA	0-0
GENOVA	TRIVENTO	2-0
TUTTOQUO	AVANTI GARDA	0-1
INTER	PARMA	0-1

Compendio di calcio a B che riprende a domo lo spettacolo ai propri appuntamenti, ma soprattutto a regalare sorprese. Infatti, protagonista, ma soprattutto di questa giornata è stato il derby fra i milanesi, fatto lo sfogarsi delle gare giocate, ma ha provocato anche il terzo derby della giornata di serie B tra Tuttoquo e Avanti Garde. In entrambi i casi, le forti piogge di sabato e le peggiori condizioni meteo di un fine settimana, hanno fatto

costruito il Presidente della Sezione Calcio B, il Dott. Massimo Di Alessandri a prendere la solenne ma preventiva decisione di rinviare le gare più a rischio che verranno poi recuperate alla prima occasione utile. Serie A che quindi riprende da domani con il disputarsi della trentacinquesima giornata che vede la capolista Fiorentina affrontare sul proprio campo il Sassuolo mentre il Napoli copierà fra le proprie file il Porto. Insieme, i risvolti migliori per Bar e Inter che affrontano il

spectacolo di oggi e il Portogallo. Chiude il programma della serie A la gara fra Lazio e Siena mentre tutto è ripreso per i campionati in campo del Palatino. Tutti i tre giorni in programma per la serie cadetta di quasi 100 mila spettatori, cinque gare in programma per la dodicesima giornata che una è stata rinviata e le altre quattro si sono giocate regolarmente, complice soprattutto il campo in erba sintetica di ultima generazione Inter sempre più regina della Serie B.

La capolista con il Parma secondo in classifica, la sezione per il 1-1 a casa di Corvara. Vittoria siglata da Andrea Barberi. Mentre Scardone e Giacomini hanno segnato per il secondo tempo con un doppietto. Mentre per gli amantissimi di Edoardo Gatti, Benedetto che grazie a questa vittoria ha migliorato proprio vantaggio, secondo arrivato, adesso a 11 lunghezze. Co-



datario, invece del Caserta nella gara di casa di giornata 1-0 e 3 sul proprio campo contro il Venezia e le due secondo poste in classifica, i 3 punti importanti sono conquistati contro una diretta avversaria e portano la firma di Davide De Freggio. Enrico Battista, Youssef Baly e della tripletta di Barak Peltier. Per gli ospiti invece non sono bastati i meriti di Giovanni Russo, Nicola Vecchio e una doppietta. Secondo posizione anche per la Sampdoria che si impone senza grossi pareri per 0 a 2 su Milan. Per domani vanno a segno Riccardo Incontri, Nicola Muscarelli, Enrico Bernardini, Paolo Albertini e Federico Lanza. Mentre una buona opportunità invece il Chievo, battuto 2 a 2 in casa del Genoa. Non basta il vantaggio di doppietta di San Quirico e della tripletta dell'ingegnere e arrivato dalla doppietta di David Agosti.

Rinviati per il momento come già prima serie, la gara fra Tuttoquo e Avanti Garde, mentre il secondo turno di serie B, il 10 marzo, si disputerà in campo di casa di Genova. Il derby di domenica 10 marzo, invece, si disputerà in campo di casa di Avanti Garde. Il derby di domenica 10 marzo, invece, si disputerà in campo di casa di Avanti Garde. Il derby di domenica 10 marzo, invece, si disputerà in campo di casa di Avanti Garde.

CALCIO A B - CLASSIFICA

Serie A						
Squadra	G.	V.	N.	P.	GG	Pt.
MODENA	15	9	7	1	25	25
PARMA	15	7	5	3	17	22
PARMA	15	6	3	1	16	21
PARMA	15	6	2	2	16	20
PARMA	15	6	2	2	16	20
PARMA	15	4	1	5	4	13
PARMA	15	3	3	4	12	12
PARMA	15	2	1	3	7	7
PARMA	15	2	1	3	7	7
PARMA	15	2	1	3	7	7

Serie B						
Squadra	G.	V.	N.	P.	GG	Pt.
PARMA	15	10	0	1	24	30
PARMA	15	9	4	1	12	18
PARMA	15	6	1	4	6	19
PARMA	15	5	1	2	19	19
PARMA	15	0	0	4	18	18
PARMA	15	5	2	4	12	17
PARMA	15	5	2	4	12	17
PARMA	15	4	1	5	4	12
PARMA	15	2	1	4	9	9
PARMA	15	1	0	6	20	3
PARMA	15	1	0	6	20	3

Il derby di domenica 10 marzo, invece, si disputerà in campo di casa di Avanti Garde. Il derby di domenica 10 marzo, invece, si disputerà in campo di casa di Avanti Garde. Il derby di domenica 10 marzo, invece, si disputerà in campo di casa di Avanti Garde.



Calcio a 7: Virgiana San Leonardo corso sul Foggia. Solo pari tra Barbasso e Polrone

Blitz Amatori Calcio Volta: Polisportiva Levata ko

Un'edizione di Blitz Amatori Calcio Volta, la gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna. La gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna. La gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna.

La gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna. La gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna. La gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna.

La gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna. La gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna. La gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna.



CALCIO A 7 - RISULTATI

Girone Unico		
FC POLTRONE 2018	FC BARBASSO	1-1
FC POLTRONE	FC BARBASSO	0-0
FC POLTRONE	FC BARBASSO	0-0

CALCIO A 7 - CLASSIFICA

Girone Unico						
Squadra	G.	V.	N.	P.	GG	Pt.
MONTEBELLUNA	15	9	5	1	22	28
FC BARBASSO	15	9	5	1	22	27
POLISPORTIVA LEVATA	15	8	5	2	21	27
PIEVESI	15	8	5	2	21	24
PARMA	15	7	1	4	18	22
FC BARBASSO	15	7	1	5	9	22
FC BARBASSO	15	6	2	3	19	20
AMATEUR CALCIO VOLTA 1994	15	5	7	3	10	17
AVANTI GARDE	15	5	3	5	10	15
FC BARBASSO	15	4	3	3	5	14
FC BARBASSO	15	3	1	6	8	10
FC POLTRONE 2018	15	1	3	10	31	5
FC POLTRONE	15	0	0	12	44	0



La gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna. La gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna. La gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna.

Attività ricreative di Lunetta

Circolo Amendola

Il Circolo D. Amendola, in occasione del 25° anniversario della sua fondazione, organizza il 24 gennaio il 1° Trofeo di Calcio a 7. La gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna. La gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna. La gara di calcio a 7, si è disputata il 24 gennaio a Montebelluna.

Un comune di novemila persone ma tanti impegnati in attività sportive

Lo ha rilevato lo stesso sindaco Taglioli, soddisfatto dei risultati riportati dai suoi concittadini Dal decathlon al canottaggio dal ciclismo alla kick boxing



10 febbraio 2019

Vicopisano. Tante discipline sportive, tanti nomi. Tanti campioni, tanto onore. È la Festa dello sport. Come ha rilevato il sindaco Taglioli, «Vicopisano è un comune piccolo ma in tanti si impegnano nello sport. Avanti così».

Oltre a Paolo Andreotti, ex capitano del Pisa, e alle menzioni speciali a Carlo Pellegrini (sport e solidarietà), e a Valerio Terreni (campione italiano categoria Master nel decathlon), premiati Francesco Frassi, direttore sportivo di uno dei migliori team ciclistici italiani, il Neri Selle Italia Ktm; Denis Taccola, campione toscano e italiano Uisp di cronoscalata; Andrea Carpita, portiere dell'Urbino Taccola e campione europeo di beach soccer nel 2018 con la nazionale italiana; Letizia Lenzi, presidentessa della Compagnia Balestrieri di Pisa e campionessa di balestra da banco; Andrea Legnaioli, presidente della Federazione italiana strongest man e organizzatore con il suo team della terza finale consecutiva del campionato italiano di strongman e della competizione internazionale di livello europeo EuroIronman a Lugnano; Cosimo Franchini, per la brillante carriera sia come arbitro di calcio dell'Associazione italiana arbitri che come giudice di ciclismo della commissione nazionale giudici della Federazione ciclistica italiana e dell'Uci.

Atleti dell'anno i componenti della Canottieri Arno con tre campionesse d'Italia di canottaggio, una vicecampionessa del mondo e un bronzo ai campionati universitari mondiali.

Per il ciclismo premiati: Clara Fondelli, Edoardo Fortunato Prisco, Gabriele Fondelli, Valentino Fiaschi, Alessio Anguillesi, Matteo Anguillesi, Danilo Bartoli, Elia Pellegrini,

Filippo Cecchi. Per il trail running: Filippo Carloni e Cristina Montagnani. Per le arti marziali: Antonio Caponigro, Andrea Antonelli, Filippo Brogi, Francesca Tecce della Jayou, Paolo Bernardini della kick boxing, sport e impegno sociale contro la violenza sulle donne. Per il nuoto: Alice Lupo, Alessio Morgantini e Giulia Coscetti. Per la pallanuoto: Tommaso Barile, Edoardo Taccola ed Elio Taccola.

Premiate anche le associazioni, i gruppi sportivi e le società che operano sul territorio comunale di Vicopisano, come l'Atletica Cascina, con Azzurra Ciampi e Anna Fagiolini campionesse italiane nella specialità coppia a cerchio serie C, e Camilla Beggiato, vicecampionessa italiana nella specialità individuale a palla serie B, la Pallacanestro Vicopisano, la Podistica Ulivetese, la Palestra Virtus, la Coltano Grube, la Training Bike Fashion, la Futura Enrico Ghezzani, l'Ac Uliveto, il San Frediano squadra di calcio a 5 femminile, l'Urbino Taccola, la Federcaccia Uliveto con Luca Lazzeri e Claudio Tani, Gli Amici del Tennis, il Gs Le Sbarre, la Mukwano onlus sport e solidarietà, la Mtb Club Vicopisano, la Cultur'Art'n'Dance e l'Antitesi Teatro Circo. —